

MINISTERO DELL' INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO**INTEGRAZIONE LAVORATIVA**

Complessivamente, sono n. 19 i dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni previste all'art. 33 della legge 104 del 1992.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Per quanto riguarda gli interventi attuati e le risorse investite nel 2000 per garantire l'accessibilità ed il superamento di barriere nei locali di questa Amministrazione, presso la sede di Via del Giorgione sono stati eseguiti lavori per la realizzazione di un servizio igienico a disposizione di una dipendente portatrice di handicap. È stato, inoltre, programmato presso l'Ufficio Relazioni Pubbliche della stessa sede un ulteriore servizio igienico, unitamente ad un secondo posto macchina riservato. Presso la sede dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nel contesto delle trattative intraprese con l'INA-Assitalia per la stipula del contratto di locazione dell'immobile, sono state avviate le procedure volte alla modifica dell'ingresso del predetto edificio ed alla realizzazione di un servizio igienico per disabili.

INIZIATIVE, ATTIVITÀ

La Direzione generale del turismo ha continuato a seguire, nell'anno 2000, la realizzazione del progetto "Italia per tutti" di cui si allega una dettagliata relazione, il cui obiettivo primario è favorire il turismo delle persone con bisogni speciali (ridotta capacità motoria, sensoriale, psichica o altro), attraverso la realizzazione di azioni di carattere formativo ed informativo idonee a garantire ad ogni cittadino la piena fruizione dei servizi turistici collegati all'accoglienza ed all'ospitalità. Tale progetto viene attuato nello spirito di quanto previsto dal documento di linee guida "Vacanze per tutti 1998-2000", adottato con DPCM 10 marzo 1998, che disciplina lo svolgimento da parte dello Stato e delle regioni di iniziative volte a garantire un'offerta di servizi adeguata a turisti con bisogni speciali.

PROGETTO "ITALIA PER TUTTI": ANNO 2000

DIREZIONE GENERALE PER IL TURISMO

La Direzione Generale per il Turismo, nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento della qualità del sistema turistico del nostro Paese, ha continuato a seguire la realizzazione del progetto "Italia per tutti": esso ha come obiettivo prioritario di favorire il turismo delle persone con bisogni speciali (ridotta capacità motoria, sensoriale, psichica o altro), attraverso la realizzazione di azioni di carattere formativo e informativo idonee a garantire ad ogni cittadino la piena fruizione dei servizi turistici collegati all'accoglienza e all'ospitalità.

Il progetto ha valenza sociale ed economica: se da una parte promuove il miglioramento della qualità dell'accoglienza dei turisti disabili presso le strutture turistico-ricettive del nostro

Paese, dall'altra mira a mettere in luce l'opportunità costituita da un segmento di mercato potenziale di enorme consistenza.

Scopo del progetto è di adottare tutte le iniziative in grado di stimolare la qualità dell'accoglienza da parte degli operatori del settore e di garantire la correttezza delle informazioni sull'accessibilità delle strutture e delle infrastrutture di interesse turistico, al fine di consentire una corretta fruizione della vacanza e del tempo libero da parte dei turisti disabili. Il progetto si propone inoltre di promuovere lo sviluppo complessivo dell'offerta territoriale, favorendo lo sviluppo di iniziative imprenditoriali anche attraverso studi ed analisi tecnico economiche di supporto alle relative iniziative che gli imprenditori interessati intenderanno adottare.

Fattore essenziale del progetto "Italia per tutti" è inoltre il coinvolgimento e l'impegno delle istituzioni, degli operatori turistici, delle associazioni di settore e di tutte le persone con bisogni speciali, cui il progetto è destinato.

Di seguito viene riportata una breve sintesi dei principali risultati e dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto "Italia per tutti", facendo riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2000.

Documento di linea guida "Vacanze per tutti 1998-2000"

Il progetto "Italia per tutti" viene realizzato nello spirito di quanto previsto dal documento di linee guida "Vacanze per tutti 1998-2000", adottato con D.P.C.M. 10 marzo 1998, che disciplina lo svolgimento da parte dello Stato e delle regioni di iniziative volte a garantire un'offerta di servizi adeguata a turisti con bisogni speciali connessi alla ridotta capacità motoria, sensoriale, psichica, età avanzata o altro, attraverso forme e modalità che vengono analiticamente evidenziate nel documento.

Il documento prevede tra l'altro che si effettui una verifica periodica delle finalità indicate attraverso un monitoraggio da compiersi a cura della Direzione Generale del Turismo attraverso apposite schede: l'indagine svolta a tale riguardo ha evidenziato una certa disomogeneità tra le regioni circa l'adozione di interventi nel tema specifico.

Ai fini della predisposizione di apposito rapporto è in fase di completamento la sistematizzazione dei dati attraverso l'elaborazione di quadri sinottici evidenzianti, per ogni azione prevista dal documento di linee guida, le azioni intraprese o non dalle regioni.

Sono state inoltre esaminate le iniziative progettuali di alcune regioni al fine di valutarne la compatibilità con il progetto "Italia per tutti".

Manuale "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali"

Il manuale "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali", realizzato nel corso del 1998 dal CO.IN Consorzio Cooperative Integrate nell'ambito del progetto "Italia per tutti" è stato nel corso dell'anno 2000 reso disponibile agli enti e agli operatori interessati sul sito www.italiapertutti.it, che sarà illustrato nel dettaglio più avanti. Si tratta di un manuale di comportamento destinato agli operatori turistici, recante suggerimenti per gli addetti ai vari servizi per erogare al cliente con esigenze speciali un servizio di qualità.

Esso, nel presentare le diverse situazioni riconducibili ai clienti con bisogni speciali (persone con disabilità fisica, sensoriale, psichica o altro), prospetta, in relazione ad ogni esigenza, una soluzione che non necessita di lunghi periodi di formazione, ma di un'autogestione del proprio apprendimento in modo semplice.

Pertanto la trattazione delle situazioni legate all'accoglienza è suddivisa in relazione al tipo di attività e alle diverse tipologie di esigenze.

I suggerimenti forniti possono essere di natura comportamentale o legati a modalità di gestione del servizio oppure soluzioni da attuare nell'ambito delle proprie funzioni.

Il Manuale, stampato in circa 60.000 copie è stato distribuito a regioni, province e comuni, agli alberghi d'Italia ed alle agenzie di viaggio, alle associazioni di categoria, alle associazioni sindacali ed alle associazioni dei disabili rappresentative a livello nazionale.

La guida "Italia per tutti"

Obiettivo fondamentale del progetto è la realizzazione della guida "Italia per tutti", recante informazioni verificate sull'offerta turistica accessibile esistente in Italia.

Essa parte da un coinvolgimento su base volontaria degli operatori del settore disponibili ad accettare una verifica della propria struttura, al fine di individuare i soggetti abilitati ad essere inseriti nella guida.

La guida "Italia per tutti" si propone quindi di essere uno strumento destinato alla promozione sui mercati nazionali ed internazionali delle strutture che presentino un adeguato livello di fruibilità.

La guida "Italia per tutti", la cui realizzazione è stata definita, nel corso dell'anno 2000, è consultabile sul sito www.italiapertutti.it/. Contiene una descrizione di circa 5000 strutture ricettive (alberghi, pensioni, agriturismi, campeggi...) e strutture complementari (ristoranti, bar, stazioni, farmacie, musei...) italiane, che è stata realizzata attraverso un modello in grado di consentire al turista con bisogni speciali di disporre degli elementi di informazione idonei a valutare la fruibilità di una destinazione turistica in funzione delle proprie specifiche esigenze.

La metodologia IG-VAE

La metodologia IG-VAE, acronimo per Informazione Garantita per la Valutazione dell'Accessibilità (per le proprie) Esigenze, è stata elaborata dall'ENEA nell'ambito del progetto al fine di poter raccogliere sul territorio tutte le informazioni sulle condizioni di accessibilità delle strutture turistiche e delle infrastrutture di interesse turistico utili alla persona disabile o agli operatori turistici al fine della organizzazione del viaggio o della vacanza in funzione delle esigenze di uno specifico utente.

La metodologia IG-VAE prevede che le riferite informazioni vengano rilevate durante un sopralluogo presso la struttura turistica, il cui esercente abbia aderito all'iniziativa, da operatori adeguatamente formati mediante l'utilizzo di un questionario (sottoposto per la validazione alle associazioni delle persone disabili) appositamente studiato, costituito da 42 schede, che consente di rilevare tutte le caratteristiche di una struttura turistica necessarie per garantire un'informazione esauriente ed affidabile in relazione alle varie tipologie di esigenze.

Gli elementi presi in considerazione al fine dell'individuazione delle tipologie di esigenze sono riconducibili alla ridotta mobilità, all'uso della sedia a ruote, ai bisogni delle persone ipovedenti o non udenti, a quelli delle persone ipovedenti e non vedenti, ai problemi legati alle allergie, diete alimentari o alla necessità di una specifica assistenza sanitaria.

La rilevazione sul campo delle caratteristiche delle strutture è stata compiuta mediante l'utilizzo di una serie di strumenti, quali la rotella metrica, il flessimetro, la bussola, il dinamometro, la macchina fotografica e la carta quadrettata.

Il sito www.italiapertutti.it/

Durante l'anno 2000 è stato realizzato il sito www.italiapertutti.it/, che consente di accedere facilmente ad una serie organica di informazioni sul turismo accessibile.

La sezione "*Scegli dove andare: strutture turistiche*", disponibile anche in inglese, permette di effettuare una ricerca personalizzata della struttura turistica che meglio risponda alle proprie esigenze legate all'ospitalità turistica.

È possibile indicare l'area geografica di proprio interesse, segnalando la regione e la provincia, indicare il tipo di struttura che si preferisce, le caratteristiche di accessibilità desiderate nonché eventuali esigenze speciali che si ritiene di dover segnalare in relazione alla tipologia di bisogno di accessibilità preselezionato.

Il sistema provvederà quindi a visualizzare l'elenco delle strutture rispondenti alle indicazioni richieste: di ognuna sarà riportata un'ampia serie di informazioni, tra cui anche foto e disegni, che permetterà all'utente di valutare autonomamente la sua rispondenza alle proprie esigenze.

L'area "*Consigli per viaggiare*" contiene una serie di dati concernenti i servizi esistenti in Italia in materia di accessibilità turistica, elementi pertanto molto importanti per poter consapevolmente definire il proprio programma di viaggio.

Sono infatti riportate informazioni per chi voglia viaggiare in aereo, in treno, in nave, in automobile o in pulmann, riferimenti su sportelli di informazione ed assistenza, le guide sull'accessibilità più recenti, redatte da enti pubblici e privati, cooperative sociali, fondazioni.

È inoltre possibile accedere ad informazioni circa i presidi di assistenza alle imprese e al consumatore turista. Si tratta di alcuni centri di assistenza turistica in corso di realizzazione nel Mezzogiorno per la consulenza al consumatore turista per l'orientamento delle imprese verso la soddisfazione della domanda.

L'area "*Metodologia di rilevamento*" mette a disposizione gli strumenti per la rilevazione delle caratteristiche dell'accessibilità, utili anche al fine dell'attivazione di ulteriori progetti mediante i quali sarà possibile implementare la banca dati finora realizzata.

L'area "*Studi per iniziative imprenditoriali*" intende fornire informazioni sulla realtà del mercato turistico, per le persone con bisogni speciali, attraverso la presentazione di due studi svolti nell'ambito delle attività del progetto:

- studio sulla domanda di turismo accessibile
- studio sull'offerta di servizi per il turismo accessibile.

L'area in questione sarà poi arricchita di alcuni piani di impresa, che recheranno proposte ed iniziative volte alla promozione del turismo delle persone con bisogni speciali.

Lo studio sulla domanda di turismo accessibile

Nell'ambito delle attività del progetto "Italia per tutti" è stato svolto un articolato studio di settore sulla domanda di turismo accessibile e delle relative ricadute economiche, i cui risultati sono anch'essi consultabili sul sito www.italiapertutti.it/.

Lo studio è stato motivato dalla considerazione che la domanda di turismo accessibile, intesa come la propensione a viaggiare di persone che esprimono esigenze speciali, non è stata affrontata dalle fonti in modo tale da consentire una stima sull'effettiva consistenza del fenomeno, nonché dalla consapevolezza dell'esistenza di una domanda di turismo accessibile ancora inespressa, in quanto riconducibile ad una certa qualità di turisti che viaggerebbero se ci fossero le condizioni idonee a garantire una corretta fruizione dei servizi turistici.

Lo studio quindi propone un prototipo metodologico realizzato al fine di svolgere analisi sulla domanda effettiva e potenziale di turismo accessibile: a tal fine il metodo utilizzato prevede che la popolazione che esprime esigenze di turismo accessibile sia intesa nel modo più ampio possibile per ricomprendervi anche le esigenze non immediatamente rilevabili, ma che possono evidenziarsi al momento dell'organizzazione del viaggio.

Secondo una metodologia, dettagliatamente illustrata nello studio, è stata quindi compiuta un'indagine, circoscritta al territorio italiano, costituita da 9.041 interviste di tipo telefonico, con metodo CATI, utilizzando un questionario costruito ad hoc, composto di 17 domande, nel quale sono stati individuati gli elementi classici del viaggiare (durata, periodo, destinazione, motivazione, spesa pro-capite), nonché, nel caso che il soggetto intervistato non effettui viaggi abitualmente, le eventuali difficoltà e le relative esigenze da soddisfare per superarle. Tale indagine ha appunto lo scopo di quantificare una quota di potenziali turisti ancora sconosciuta e sulla quale è possibile operare per una modifica del comportamento.

I dati acquisiti attraverso l'indagine campionaria sono poi stati espansi al totale della popolazione italiana ed hanno consentito di quantificare la domanda di turismo accessibile in Italia.

Tra gli italiani che viaggiano (circa il 55% della popolazione, pari a circa 31 milioni di persone) la domanda di turismo accessibile è costituita da:

- 889.330 persone che esprimono esigenze speciali e rappresentano circa il 3% dei turisti italiani.

- 2.140.785 persone superano i 64 anni di età e non presentano esigenze speciali. Essi rappresentano circa il 7% degli Italiani che viaggiano.

Tra coloro che non viaggiano (circa il 45% della popolazione):

- 489.599 persone non viaggiano a causa di problemi permanenti legati alla salute o all'anzianità, ma viaggerebbero se ce ne fossero le condizioni;

- 30.935 persone viaggerebbero, ma sono impediti dalla necessità di accudire disabili.

La domanda di turismo accessibile sarebbe pertanto quantificabile in circa 1,5 milioni di persone, non soddisfatta per un terzo, mentre si può stimare in 3,5 milioni circa, comprendendo le persone con più di 64 anni, il numero degli Italiani che sono o potrebbero diventare turisti.

Lo studio di settore sulla domanda di turismo accessibile analizza ognuna delle suddette categorie di persone e ne individua caratteristiche ed esigenze.

Per quanto riguarda il turismo delle persone con bisogni speciali, circa 890.000 italiani, vengono rappresentate le esigenze secondo diversi gradi di disagio; in particolare emergono nell'ordine le seguenti esigenze da soddisfare:

- dieta speciale (43%)

- ambienti ipoallergenici (37%)

- necessità di visite e cure mediche (29%).

Tra le difficoltà dichiarate viene innanzitutto individuata la reperibilità di strutture e personale sanitario (26%) e di vitto dietetico (20%), mentre, contrariamente a quanto solitamente si immagina, solo il 15% lamenta difficoltà per l'accessibilità ai mezzi di trasporto ed il 12% ai servizi.

La domanda potenziale di turismo accessibile, costituita da circa 490.000 italiani, verrebbe invece connotata da un profilo in cui emergono le donne per il 60%, gli anziani per il 72% e, per il 61%, le persone affette da gravi problemi di salute. Analizzando le condizioni ritenute necessarie per un'eventuale attività turistica, emerge che il 62% viaggerebbe con un accompagnamento, il 25% avrebbe bisogno di assistenza medica, mentre il 7% circa viaggerebbe laddove venissero superate le barriere architettoniche nelle strutture e nei servizi. Per quanto riguarda le destinazioni, tale segmento di domanda si rivolgerebbe maggiormente alle località marine (34%) e a quelle montane e collinari (28%). L'Italia risulta essera la meta più ambita (48%),

soprattutto al Nord. Tra le regioni del Sud, quelle preferite sono la Calabria, la Sicilia e la Campania.

Lo studio presenta inoltre un'analisi previsionale, svolgendo una definizione degli scenari di sviluppo della domanda, fornendo dati puntuali reperibili anche consultando il sito www.italiapertutti.it/.

Lo studio sull'offerta di servizi per il turismo accessibile

Ai fini dell'acquisizione di informazioni sull'offerta di servizi speciali, lo studio ha elaborato il quadro dei servizi per il turismo accessibile inquadrati nell'ambito di una "matrice" di riferimento, che mette in correlazione i servizi ai vari tipi di disabilità, in rapporto alle varie esigenze emerse dalle analisi svolte nel corso dello studio. La matrice si compone di 6 tavole separate, ciascuna relativa ad una fase del processo turistico, che caratterizza, il consumo della vacanza, dal suo acquisto alla sua realizzazione (prenotazione, trasporto, alloggio, servizi sul territorio, servizi dedicati al turista, sicurezza).

Sono inoltre stati identificati i tipi di investimenti da realizzare per effettuare i servizi in questione (organizzativi, risorse umane, attrezzature strutturali, sicurezza) e si è proceduto alla classificazione dei servizi in base alla loro valenza sociale ed economica.

Nell'ottica dello sviluppo di iniziative imprenditoriali sono quindi state individuate 100 azioni da compiere attraverso l'identificazione di parametri di priorità, quali centralità del sistema, ricadute economiche, praticabilità sociale, ricadute occupazionali, visibilità, convenienza, diffusione del bisogno. Le varie azioni prevedono investimenti di carattere organizzativo sulle risorse umane, nelle attrezzature, sul sistema strutturale e la sicurezza: in particolare è stata riscontrata l'esigenza di un marketing strategico, relativo al sistema di informazione, centrale, determinante per lo sviluppo di tutto il sistema dei servizi.

È previsto inoltre un pacchetto di piani di impresa dimostrativi per lo sviluppo di prodotti e servizi nelle aree di attività del turismo accessibile più interessanti dal punto di vista imprenditoriale.

I dati relativi allo studio sull'offerta di servizi per il turismo accessibile sono reperibili sul sito www.italiapertutti.it/.

L'impegno del Governo in materia di Turismo accessibile

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso della Prima Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap, svoltasi a Roma dal 16 al 18 dicembre 1999, è stato adottato il "*Programma di azione del Governo per le politiche dell'handicap 2000-2003*", approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 luglio 2000.

Il Piano individua vari settori in cui si ritiene di dover attivare azioni efficaci al fine di garantire una condizione di vita più integrata alle persone disabili: tra di essi una specifica sezione riguarda le "*maggiori opportunità nell'accesso allo sport, alle attività culturali, al turismo*", in considerazione del fatto che il graduale processo di integrazione sociale delle persone disabili ha provocato una crescente domanda di accesso allo sport, al turismo e alle attività culturali e di spettacolo.

Al fine di promuovere una migliore fruizione dei servizi turistici da parte delle persone disabili vengono quindi indicati quali punti programmatici:

- (punto 7.1.5.) "proseguire e sviluppare le iniziative "Italia per tutti" e le azioni previste dal Documento di linee guida per l'attuazione del programma "Vacanze per tutti 1998-2000", valo-

rizzare ed integrare le iniziative in atto di raccolta dati per la realizzazione di un'unica banca dati "online" sull'accessibilità delle strutture ricettive; adeguare le competenze degli enti locali e delle Aziende di Promozione turistica (APT);

- (punto 7.1.6) "promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento dei professionisti del settore turistico al fine di favorire la conoscenza delle opportunità di sviluppo connesse con l'ampliamento delle opportunità per la clientela disabile. Inserire, in via sperimentale, specifici seminari e corsi di studio all'interno degli istituti superiori e universitari del turismo;

- (punto 7.1.7) "attivare iniziative tese a coinvolgere le associazioni di categoria del settore turistico per avviare concrete azioni (indagini di mercato, sostegni ad azioni pilota, servizi di supporto, formazione) destinate a inserire il turista disabile nel mercato normale dell'industria turistica. Verificare gli incentivi per il turismo sociale delle persone disabili. Sostenere in termini economici e in servizi il diritto al tempo libero e alla vacanza anche per le persone in situazione di grave disagio psicofisico e cognitivo e in situazione di emarginazione.

Sebbene molti risultati del progetto "Italia per tutti", come sopra è stato illustrato, siano già stati conseguiti, è necessario proseguire le iniziative intraprese per migliorare i livelli di fruibilità dei servizi collegati all'ospitalità turistica e per la sensibilizzazione degli operatori del settore verso una nuova cultura della qualità dell'accoglienza, attraverso lo sforzo e l'impegno congiunto delle varie istituzioni coinvolte, sia centrali che periferiche, degli enti pubblici e privati e delle associazioni delle persone disabili.

MINISTERO DELL' INTERNO

Corre l'obbligo di rammentare, in via preliminare, che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ha disposto all'art. 130 il trasferimento della funzione di erogazione dei benefici economici d'invalidità civile all'INPS a decorrere dal 120° giorno dall'entrata in vigore del decreto medesimo (3 settembre 1998) e della funzione concessoria degli stessi alle regioni.

Con il DPCM in data 26 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2000, è stata data attuazione al citato art. 130, 2° comma, in materia di trasferimento della funzione di concessione di provvidenze economiche in favore dei minorati civili alle regioni a statuto ordinario.

L'esercizio di detta funzione è stato fissato al 1° gennaio 2001, ferma restando l'attribuzione all'apposito fondo presso l'INPS della funzione di erogazione dei trattamenti stessi.

Il DPCM ha altresì previsto espressamente forme di supporto e di collaborazione a livello centrale e periferico tra regioni e Ministero.

In data 6 dicembre 2000 è stato siglato in sede di Conferenza Unificata e di Conferenza Stato-Regioni un Accordo quadro tra il Ministero dell'Interno e le regioni per l'individuazione delle modalità procedurali di trasferimento delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha peraltro rammentato che i DPCM di attribuzione delle risorse già individuate nei precedenti provvedimenti attuativi del D.Lgs. n. 112/1998 avranno effetto non appena registrati dalla Corte dei Conti e pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Pertanto, l'effettivo esercizio delle funzioni da parte dei nuovi Enti concessori decorrerà dalla data di pubblicazione dei suddetti DPCM, che avverrà presumibilmente entro il corrente mese di gennaio.

Premesso quanto sopra si ritiene opportuno fornire i dati relativi all'attività svolta nel settore al 31 dicembre 2000.

Il totale degli assistiti risulta a tale data di n. 1.405.284 di cui n. 1.243.111 invalidi civili, n. 121.630 ciechi civili e n. 40.543 sordomuti.

Nel corso dell'anno 2000 il settore ha continuato ad essere impegnato in una intensa attività di coordinamento delle Prefetture, nonché di partecipazione ad incontri e riunioni con tutti gli Enti interessati al processo devolutivo al fine di assicurare la massima funzionalità e continuità del servizio.

DIREZIONE GENERALE
DEI SERVIZI CIVILI

MINISTERO DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E GLI AFFARI ECONOMICI - SERVIZIO PER L'AUTONOMIA UNIVERSITARIA E GLI STUDENTI

Con l'obiettivo di migliorare l'accoglimento e la frequenza degli studenti universitari disabili, nel corso dell'esercizio finanziario 2000, il MURST ha intrapreso le iniziative che vengono di seguito rappresentate.

È stato predisposto il testo così come previsto dall'art. 4 della legge n. 390/1991 di revisione del D.P.C.M. 30.04.1997 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", che verrà sottoposto al parere della Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le regioni.

Il decreto affronta le problematiche relative agli studenti in situazione di handicap anche con lo scopo di diffondere un nuovo tipo di cultura relativamente ai loro diritti, che non si esauriscono con la determinazione delle condizioni economiche e dell'importo della borsa.

Infatti è necessario assicurare agli studenti disabili un'assistenza personale utile a compiere gli atti quotidiani relativi alla loro condizione di universitari e, in particolar modo, è indispensabile evitare che gli studenti fuori sede siano costretti a scegliere una facoltà geograficamente vicina, anche se non corrispondente ai propri interessi o a rinunciare agli studi.

Il diritto all'assistenza personale deve coesistere con il diritto degli studenti disabili ad avere l'opportunità di organizzare autonomamente la propria vita, senza subire condizionamenti da parte degli assistenti o degli enti eroganti. Si rende pertanto necessario istituire un servizio di tutorato atto a risolvere i problemi pratici legati alla condizione di disabile, avvalendosi eventualmente dei "consiglieri alla pari", persone con disabilità che hanno già affrontato e risolto problemi simili a quelli di coloro che vi si rivolgono per chiedere supporto.

Il DPCM in parola ha previsto uno specifico articolo per definire gli interventi a favore degli studenti in situazione di handicap. Tale articolo 14 dispone preliminarmente che le regioni, le province autonome e le università, per le iniziative di rispettiva competenza, forniscano agli studenti in condizione di handicap ampio accesso alle informazioni che consentano di orientarli in percorsi formativi ed universitari. Lo stesso articolo prevede ancora che le regioni, le province autonome e le università, queste ultime nella persona del docente delegato all'integrazione degli studenti in situazione di handicap, di cui alla legge 18 gennaio 1999, n.17, prendano in considerazione le possibili differenze compensative nella valutazione dei criteri per l'attribuzione dei servizi e degli interventi (borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, contributi per la mobilità internazionale previsti da parte delle regioni, nonché borse di studio erogate dalle università) istituendo per gli studenti con disabilità non inferiore al 66% requisiti di merito individualizzati che possono discostarsi da quelli previsti dallo stesso DPCM per tutti gli altri studenti sino ad un massimo del 40%. Tutto ciò al fine di tenere conto della effettiva differenza dei tempi produttivi presenti in una specifica disabilità, della possibile assenza nel tempo di realizzazione del proprio curriculum, delle strumentazioni ausiliarie adatte a ridurre l'handicap o di altre difficoltà organizzative sia del soggetto sia delle istituzioni che erogano i servizi.

I servizi e gli interventi destinati alla non generalità degli studenti (articolo 2) sono concessi, secondo quanto stabilito nel DPCM "Uniformità di trattamento", agli iscritti ai corsi di laurea per un periodo di sette semestri a partire dall'anno di prima immatricolazione; la durata di concessione dei benefici per gli studenti con invalidità non inferiore al 66% è di nove semestri.

È stato previsto ancora e recepito nel DPCM che le regioni, le province autonome e le università, per gli interventi di rispettiva competenza, provvedano nel caso degli studenti in situa-

zione di handicap a definire particolari criteri di determinazione delle condizioni economiche, intesi a favorire il loro accesso ai servizi e agli interventi previsti.

E ancora che l'importo della borsa di studio possa essere incrementato per consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

È infine ribadito il principio che la singola persona con disabilità possa mantenere il controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti.

In attuazione del decreto 21 luglio 1997, n.245 "Regolamento recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e connesse attività di orientamento", così come modificato dal D.M. 8 giugno 1999, n. 235, entro il 30 novembre di ogni anno successivo al 1997 gli studenti iscritti all'ultimo anno degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore presentano domanda di preiscrizione all'università.

A tale scopo è stato predisposto un apposito modulo, disponibile presso il sito web del MURST compilabile da ogni singolo studente. In particolare, è stata data la possibilità agli studenti in situazione di handicap di indicare la necessità di ausili personalizzati. Ciò affinché le università presso le quali gli studenti hanno intenzione di iscriversi possano, eventualmente contattandoli, organizzarsi adeguatamente.

Il modulo telematico è stato adattato peraltro agli studenti non vedenti.

Relativamente alle preiscrizioni recentemente conclusesi quest'anno, sono stati registrati n. 657 studenti che necessitano di ausili per l'handicap e n. 208 sono risultati i moduli compilati da parte di studenti non vedenti.

Sono state predisposte apposite statistiche consultabili sul sito web del Murst per le quali si riporta il quadro riassuntivo nel quale sono presenti non solo le scelte effettuate dagli interessati, ma anche la distribuzione degli studenti per regione con l'indicazione di quanti sono disposti a cambiarla.

Nell'ambito degli interventi previsti dalla legge 28.1.1999 n.17 - Integrazione e modifica legge-quadro n. 104/92 - si è avviata, nel corso dell'anno 2000, nei confronti delle università, una indagine conoscitiva utile non solo al monitoraggio delle risorse all'uopo assegnate nell'esercizio 1999 ex art.2 della succitata legge 17/99 (v. tabb. A e B - Relaz. annuale al Parlamento - anno 1999) ma anche alla realizzazione di un quadro organico significativo delle realtà presenti in ciascuna sede universitaria anche non statale.

A tale scopo il Comitato per la Valutazione del sistema universitario ha elaborato apposita scheda, opportunamente trasmessa alle università, rilevante altresì i dati necessari per la ripartizione dello stanziamento previsto dalla norma medesima per l'anno 2000.

Tuttavia, a causa dei tempi tecnici necessari all'acquisizione della totalità di dette schede, il Ministero ha ritenuto consolidare per l'esercizio 2000 le assegnazioni disposte nell'anno 1999, rinviando la prevista applicazione dei criteri dettati dal citato Comitato in sede di ripartizione dello stanziamento relativo all'esercizio 2001.

Si rende altresì noto che il Comitato per la Valutazione del sistema universitario ha recentemente terminato il monitoraggio di cui sopra e che l'esito della elaborazione medesima sarà pubblicato sul sito Internet del Murst.

Va riferito infine che le università, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge-quadro in argomento, hanno provveduto a fornire elementi conoscitivi in ordine ad attività ed iniziative svolte o intraprese nell'anno 2000, in applicazione della legge medesima.

La ricognizione delle iniziative e dei servizi offerti agli studenti da parte delle università ha evidenziato:

- l'istituzione presso la maggior parte delle università della Commissione Disabilità volta ad individuare le esigenze degli studenti diversamente abili;

- l'istituzione dell'Ufficio per il sostegno e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- l'attivazione dello Sportello disabili;
- l'attivazione di pagine Web;
- l'attivazione del Servizio Orientamento e Tutorato per gli studenti diversamente abili.

Considerato il progressivo aumento del numero degli studenti diversamente abili iscritti nelle università italiane e l'obiettivo di fondo da perseguire che è quello di permettere agli studenti disabili, integrati a pieno titolo negli Atenei, di partecipare a tutti gli aspetti della vita universitaria, si può ragionevolmente sostenere che la maggior parte delle università si è impegnata a predisporre adeguati interventi che danno attuazione della legge 17/99.

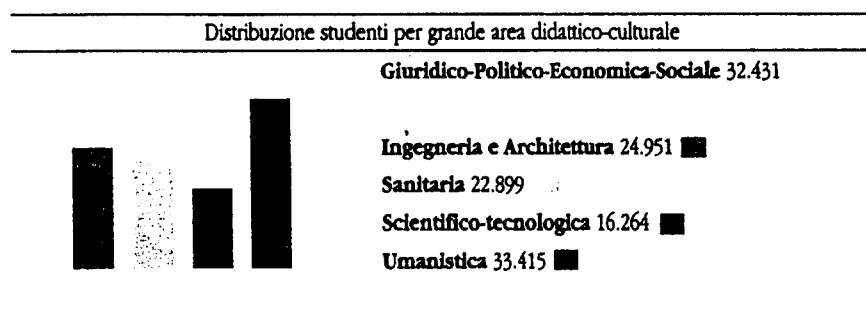
Quadro riassuntivo preiscrizioni 2000

TOTALE SCHEDE COMPILATE	145.135	%
Hanno interrotto la compilazione	2.496	1.72
Non hanno dato l'assenso per la legge 675	6.901	5.08
Totale studenti nella presente statistica	135.738	
di cui maschi	55.454	40.85
di cui femmine	80.284	59.15
hanno indicato un indirizzo di posta elettronica	44.601	32.86
seguiranno corsi di formazione IFTS	1.038	0.76
sono interessati alle accademie militari	791	0.58
cercheranno un immediato inserimento nel lavoro	2.788	2.05
si iscriveranno all'università	108.850	80.19
sono incerti se iscriversi all'università	21.110	15.55
Totale studenti preiscritti all'università	129.960	
si iscriveranno ad accademie o conservatori	1.161	0.86
totale studenti preiscritti	131.121	
sono interessati alla borsa di studio	70.283	53.60
necessitano di ausili per handicap	657	0.50
sono interessati ad ausili per non vedenti	208	0.16
hanno indicato una sola città come sede preferenziale	49.832	38.00
hanno indicato due città come sedi preferenziali	30.938	23.60
hanno indicato tre città come sedi preferenziali	50.351	38.40
hanno indicato un solo ateneo	51.582	39.69
hanno indicato due atenei	34.484	26.53
hanno indicato tre atenei	43.894	33.78
hanno compilato il questionario facoltativo	71.779	54.74

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione studenti per regione	(■ residenti ▨ cambieranno regione)
Piemonte	■ 10.253 ▨ 2.125 (20.73%)
Valle d'Aosta	■ 359 ▨ 324 (90.25%)
Lombardia	■ 20.582 ▨ 1.759 (8.55%)
Trentino - Alto Adige	■ 1.396 ▨ 763 (54.66%)
Veneto	■ 10.871 ▨ 2.679 (24.64%)
Friuli-Venezia Giulia	■ 3.106 ▨ 753 (24.24%)
Liguria	■ 2.571 ▨ 852 (33.14%)
Emilia Romagna	■ 7.588 ▨ 621 (8.18%)
Toscana	■ 6.516 ▨ 735 (11.28%)
Umbria	■ 1.260 ▨ 398 (31.59%)
Marche	■ 3.933 ▨ 1.496 (38.04)
Lazio	■ 9.781 ▨ 1.176 (12.02)
Abruzzo	■ 3.885 ▨ 1.866 (48.03%)
Molise	■ 890 ▨ 733 (82.36%)
Campania	■ 15.792 ▨ 2.149 (13.61%)
Puglia	■ 11.971 ▨ 5.095 (42.56%)
Basilicata	■ 2.805 ▨ 2.393 (85.31%)
Calabria	■ 6.850 ▨ 3.808 (55.59%)
Sicilia	■ 12.579 ▨ 2.408 (19.14%)
Sardegna	■ 2.750 ▨ 656 (23.85)
Totale studenti che cambieranno regione	32.789 (24.16%)

La distribuzione per regioni è relativa alla prima città selezionata (scelta principale) nella preiscrizione



Quadro riassuntivo preiscrizioni 2000 relativo a studenti non vedenti

TOTALE STUDENTI	208	%
di cui maschi	64	30.77
di cui femmine	144	69.23
hanno indicato un indirizzo di posta elettronica	91	43.75
seguiranno corsi di formazione IFTS	1	0.48
sono interessati alle accademie militari	0	0.00
cercheranno un immediato inserimento nel lavoro	0	0.00
si iscriveranno all'università	189	90.87
sono incerti se iscriversi all'università	17	8.17
Totale studenti preiscritti all'università	206	
si iscriveranno ad accademie o conservatori	1	0.48
Totale studenti preiscritti	207	
sono interessati alla borsa di studio	111	53.62
hanno indicato una sola città come sede preferenziale	74	35.75
hanno indicato due città come sedi preferenziali	46	22.22
hanno indicato tre città come sedi preferenziali	87	42.03
hanno indicato un solo ateneo	68	33.01
hanno indicato due atenei	51	24.76
hanno indicato tre atenei	87	42.23
hanno compilato il questionario facoltativo	119	57.49

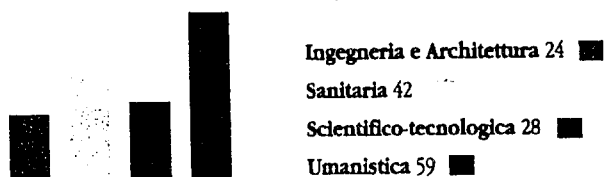
XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione studenti per regione	(■ residenti ■ cambieranno regione)
Piemonte	7 ■ 1 ■ (14.29%)
Valle d'Aosta	1 ■ 1 ■ (100.00%)
Lombardia	33 ■ 5 ■ (15.15%)
Trentino - Alto Adige	5 ■ 2 ■ (40.00%)
Veneto	18 ■ 4 ■ (22.22%)
Friuli-Venezia Giulia	2 ■ 1 ■ (50.00%)
Liguria	6 ■ 3 ■ (50.00%)
Emilia Romagna	22 ■ 2 ■ (9.09%)
Toscana	14 ■ 1 ■ (7.14%)
Umbria	4 ■ 1 ■ (25.00%)
Marche	9 ■ 3 ■ (33.33%)
Lazio	14 ■
Abruzzo	2 ■ 2 ■ (100.00%)
Molise	2 ■ 2 ■ (100.00%)
Campania	9 ■ 1 ■ (11.11%)
Puglia	12 ■ 6 ■ (50.00%)
Basilicata	2 ■ 1 ■ (50.00%)
Calabria	29 ■ 16 ■ (55.17%)
Sicilia	16 ■ 6 ■ (37.50%)
Sardegna	1 ■
Totale studenti che cambieranno regione	58 (27.88%)

La distribuzione per regioni è relativa alla prima città selezionata (scelta principale) nella preiscrizione

Distribuzione studenti per grande area didattico-culturale

Giuridico-Politico-Economica-Sociale 53



MINISTERO DELLA DIFESA

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto concerne il personale civile dell'Amministrazione della Difesa si rappresenta che:

- non si è proceduto - in relazione alle fattispecie di cui agli artt. 19, 20 e 21 della legge n. 104/92 (assunzioni obbligatorie e precedenza nelle assegnazioni di sede) - a reclutamenti di eventuali beneficiari al riguardo, stante l'attuale processo di ristrutturazione in senso riduttivo di cui è oggetto il Comparto Difesa;

- sono pervenute n.80 istanze di trasferimento volte a ottenere sedi di servizio più vicine al proprio domicilio (art.33, 5° comma). Di esse, n.44 sono state accolte, n. 29 sono in corso di istruttoria, n. 6 sono state respinte per mancanza di idonea collocazione organica nella sede richiesta e n. 1 revocata dall'interessato durante l'istruttoria;

- hanno usufruito dei permessi retribuiti di cui al menzionato art. 33, 2°, 3° e 6° comma, complessive n. 1.394 unità, delle quali n. 275 per diritto proprio e n. 1.119 per l'assistenza a terzi.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

In merito agli interventi nel settore infrastrutturale, si comunica che gli edifici di nuova realizzazione ubicati in infrastrutture militari e aperti al pubblico vengono realizzati nel rispetto di quanto sancito dall'art. 24 della legge in oggetto. Per quanto attiene agli edifici esistenti - compatibilmente con le risorse finanziarie e con la tipologia strutturale della sede - la Difesa sta procedendo alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

UFFICIO CENTRALE DEGLI
ARCHIVI NOTARILI

Ai sensi dell'art. 24 della legge n.104/92, l'Amministrazione degli Archivi Notarili, in occasione delle opere di ristrutturazione degli immobili adibiti a sede degli Archivi Notarili, ha provveduto ad eliminare le preesistenti barriere architettoniche, limitative dell'accessibilità, adeguandosi in tal modo, alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n.118 e successive modificazioni.

Poiché tali opere vengono eseguite sulla base di più ampi computi metrici estimativi predisposti dal competente Provveditorato regionale alle opere pubbliche non è possibile enucleare le risorse destinate alla eliminazione delle predette barriere architettoniche.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto riguarda gli elementi richiesti a tale proposito si fa presente che:

- non si sono verificati casi di assunzione ex art. 19 della legge n. 104/92;
- in merito all'applicazione dell'art. 42 (Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap) del d.lgs. n.29/93, non vi sono nelle relative qualifiche funzionali posti da coprire, in base alle aliquote previste dalla legge n. 68/99;
- non vi sono stati "tirocini di lavoro" svolti da persone con disabilità;
- per quanto riguarda l'art.21 della legge 104/92 (Precedenza nell'assegnazione di sede) non vi sono stati casi di dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni previste da tale norma;
- per quanto riguarda, invece, i benefici previsti dall'art.33 della citata legge n. 104/92 il numero dei dipendenti che hanno usufruito dei permessi di cui al comma 3 è stato di 14 (quattordici) unità mentre non vi sono stati dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni nella scelta della sede di cui al comma 5 dello stesso articolo.

PROCEDIMENTI PENALI NEI QUALI SIA INTERESSATA UNA PERSONA HANDICAPPATA

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA
MINORILE

Le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni hanno segnalato il coinvolgimento in procedimenti penali di 9 minori handicappati.

Si fa presente inoltre che nella compilazione dei registri penali non è previsto il riferimento alla condizione eventuale di handicap da parte del soggetto iscritto.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE

Proseguono anche quest'anno, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, gli interventi sulle strutture volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.